

ARLECCHINO E BRIGHELLA



Arlecchino: -Caro Brighella, senti un po' qua!

Brighella: -Dimmi: che novità?

Arlecchino: -Oggi, è Domenica di Carnevale, ti offro un pranzetto senza l'eguale!

Brighella: -Grazie, l'accetto. Ma chi cucina?

Arlecchino: -Dietro ai fornelli c'è Colombina!

Brighella: -Bene! Benissimo! Che mangeremo?

Arlecchino: -Ecco: antipasto di latte e fieno; poi la minestra di pere cotte; arrosto d'uova di mezzanotte; peli di gatto con salsa molle; e, infine, torta d'uva e cipolle!

Brighella: -Ah, sì?... no, non posso. .. non posso... grazie lo stesso!

Arlecchino: -Come non vieni? Me l'hai promesso! Guarda, mi offendo. Ti picchierò.

Brighella: -Calmati! Vengo. Ma porterò io stesso i viveri per tutti e tre!

Arlecchino: -Volevo questo, sciocco, da te!

(adatt. da D. Duranti, Antologia della fiaba, SEI)